

INDICE SOMMARIO

<i>Prefazione alla nuova edizione</i>	XI
---	----

CAPITOLO I

CARATTERI GENERALI DEL DIRITTO INGLESE

*1. Limiti territoriali	1
*2. Precisazioni terminologiche	7
*3. Concetto di diritto e <i>rule of law</i>	10
*4. Partizioni principali	13
*5. La distinzione tra diritto privato e diritto pubblico nel <i>common law</i> inglese	13
6. Caratteri fisionomici: antichità e continuità	26
7. Prevalente natura giudiziaria	29
*8. L'apporto storico della dottrina alla formazione dei giuristi inglesi	34

CAPITOLO II

DIMENSIONE GIURIDICA E DIMENSIONE STORICA DEL *COMMON LAW*: MONDI SEPARATI OVVERO UNITI DALLA COMPARAZIONE

*1. Lo sviluppo del <i>common law</i> inglese anteriore al pensiero di Maitland	43
*2. « Perché non è scritta la storia del diritto inglese »: la lezione di Maitland	46
*3. Il pensiero degli autori successivi a Maitland	53
*4. Lo studio tridimensionale del diritto inglese	65

CAPITOLO III

TIPOLOGIA DELLE FONTI

1. La nozione di « fonte formale » ed il suo carattere speculativo	69
2. Le « fonti legali » e la loro forza « normativa »	70
3. Le « fonti storiche » e la loro funzione « persuasiva »	71
*4. Il ricorso alle <i>legal categories</i> nell'esperienza del diritto privato inglese	78
5. Le « fonti letterarie » ed il loro rilievo strumentale	79

CAPITOLO IV

COMMON LAW

1. Le radici del sistema: riferimento al periodo anglo-sassone	81
--	----

*2.	L'era normanna: il rinnovamento sociale	86
3.	Le nuove corti locali e signorili	91
*4.	Caratteri del <i>law of property</i> immobiliare	95
5.	La giustizia del re e l'uso del « writ »	96
*6.	Dalla « <i>Curia Regis</i> » alle Corti di Westminster	99
7.	Il ruolo dei « giudici itineranti » nel processo di formazione del « <i>common law</i> »	111
*8.	La Magna Carta del 1215	118
9.	Crisi e nuovo corso del « <i>common law</i> » dopo le Provvisioni di Oxford del 1258: il blocco dei « writs »	121
*10.	Il rimedio dello <i>Statute of Westminster II</i> del 1285 e le « <i>actions on the case</i> »	125
11.	Conseguenze della rigidità procedurale del sistema	131

CAPITOLO V

EQUITY

1.	Pluralità e varietà di definizioni dell'« <i>equity</i> »	135
2.	Il problema dell'individuazione concettuale dell'« <i>equity</i> » in rapporto all'equità: esigenza della sua risoluzione anche in chiave storica . . .	137
*3.	La giurisdizione di <i>equity</i> , il ruolo del Cancelliere, i primi sintomi dell'antinomia con le Corti di <i>common law</i>	143
*4.	Ulteriore sviluppo storico: prima fase della giustizia equitativa della <i>Court of Chancery</i> (1474-1660)	167
5.	Auge e decadenza dell'« <i>equity</i> » della <i>Chancery</i> nella sua seconda fase di vita (1660-1873/75)	182
6.	Le « massime » del sistema	190
*7.	Il <i>trust</i> e le sue fattispecie	197

CAPITOLO VI

LA GRANDE RIFORMA GIUDIZIARIA
DEL XIX SECOLO E LA STRUTTURA
DELL'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO ATTUALE

1.	Definizione del contrasto tra la giurisdizione di « <i>equity</i> » e quella di « <i>common law</i> » come premessa alla grande riforma giudiziaria del XIX secolo	251
2.	I <i>Judicature Acts</i> 1873-75: riforma dell'ordinamento giudiziario	254
*3.	La classificazione delle corti	259
*4.	Le Corti Superiori	259
	a) La <i>Supreme Court</i>	259
	b) La <i>Court of Appeal</i>	260
	b1) Competenza in materia di <i>miscarriages of justice</i>	261
	c) La <i>High Court</i>	269
	d) La <i>Crown Court</i>	270
*5.	Le Corti inferiori	270
	a) Le <i>Magistrates' Courts</i>	270

b) Le <i>County Courts</i>	271
c) Le <i>Family law Courts</i>	271
*6. L'istituzione della <i>Supreme Court</i>	272
*7. Avvocati e procuratori	280

CAPITOLO VII

LA TEORIA DEL « PRECEDENTE »

1. La « <i>doctrine of precedent</i> » e la regola « <i>stare decisis</i> »: differenze concettuali e notazioni storiche	285
2. I precedenti dotati di forza vincolante: l'incidenza della gerarchia delle corti	287
3. <i>Ratio decidendi</i> ed <i>obiter dictum</i>	290
*4. La tecnica di utilizzazione del precedente nella dinamica del « <i>case-law</i> »: il procedimento estensivo, riduttivo ed analogico	294
*5. Cause (interne ed esterne) che annullano o rafforzano o indeboliscono l'impegnatività dei precedenti vincolanti	301
6. I precedenti « persuasivi »	305
*7. La rilevanza del fatto nella struttura del precedente giudiziario inglese	307
*8. L'interpretazione del precedente nel <i>common law</i> inglese	325
9. Il valore del precedente tra tradizione continentale e <i>common law</i> : due sistemi ancora distanti?	334
10. I « <i>books of authority</i> »	341

CAPITOLO VIII

I RAPPORTI TRA DOTTRINA E GIURISPRUDENZA INGLESI

*1. Carattere scientifico del diritto casistico	345
*2. Opposizioni e resistenze al <i>case law</i>	350
*3. Raffronto tra l'esperienza dottrinarie inglese e quella di altri ordinamenti continentali	359

CAPITOLO IX

LA LEGISLAZIONE

*1. Le fonti legislative inglesi: premesse distintive, definitorie e storiche	365
2. Natura, contenuto e forma	369
3. Criteri interpretativi: la « <i>literal rule</i> » o interpretazione letterale; la « <i>golden rule</i> » o interpretazione logica; la « <i>mischieff rule</i> » o interpretazione teleologica	372
4. Le presunzioni interpretative	374
5. La legislazione delegata inglese	376
*6. Le fonti normative comunitarie	377
*7. Lo <i>Human Rights Act</i> del 1998	378
*8. Il <i>Constitutional Reform Act</i> del 2005	381
*9. Effetti della <i>Brexit</i> sull'ordinamento inglese	384

CAPITOLO X
LA CONSUETUDINE

1.	Nozione e storia	395
*2.	Uno sguardo diacronico	397
3.	Composizione strutturale, natura giuridica e fondamento giustificativo .	401
4.	Consuetudini generali, locali e particolari: significato della distinzione . .	402
5.	Requisiti di rilevanza della consuetudine e suoi rapporti con il « <i>common law</i> » e lo « <i>statute law</i> »	403